

Federazione Moda Italia, aderente a sistema CONFCOMMERCIO, ha ricevuto segnalazioni di **controlli effettuati dalla Agenzia delle Entrate** durante i saldi, con la previsione di sanzioni per comportamenti difforni alle **indicazioni dello sconto nello scontrino fiscale**. In proposito, **Federazione Moda Italia, di concerto con l'Area tributaria - Politiche e Servizi per il Sistema di Confcommercio**, ricorda che, ex art. 8 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 1992 (sulle caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali idonei alla certificazione delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, nonché delle operazioni di commercio effettuate su aree pubbliche ai sensi della legge 28 marzo 1991, n.112), lo **scontrino fiscale deve obbligatoriamente contenere, tra i dati contabili, anche i corrispettivi parziali con relativi eventuali sconti o rettifiche**. Anche l'operatore commerciale del settore moda, quindi, deve prevedere nello scontrino le seguenti indicazioni:

- 1)** ditta, denominazione o ragione sociale ovvero cognome e nome del soggetto che lo emette;
- 2)** partita IVA dell'esercente e ubicazione dell'esercizio;
- 3)** dati contabili
 - corrispettivi parziali con relativi **eventuali sconti** o rettifiche;
 - eventuali subtotali;
 - eventuali rimborsi per restituzione di vendite o imballaggi cauzionati;
 - totale dovuto;
 - per le prestazioni, eventuali corrispettivi in tutto o in parte non riscossi;
 - ammontare del versamento (facoltativo);
 - resto (facoltativo);
- 4)** data, ora di emissione e numero progressivo;
- 5)** logotipo fiscale e numero di matricola dell'apparecchio

A fronte di quanto sopra riportato, al fine di evitare di incorrere in sanzioni amministrative, è opportuno prestare massima attenzione all'atto dell'emissione dello scontrino, operando il necessario distinguo tra prezzo di partenza e quello ribassato, prevedendo negli scontrini il prezzo di partenza, il ribasso o la percentuale dello stesso e il prezzo finale del bene per il cliente. Tutto ciò indifferentemente dalle ragioni del ribasso del prezzo dell'articolo (saldo, vendita promozionale, merce difettata, arrotondamento, cliente parente/amico ecc.).